

## 12. Emigrati in Argentina dalla Regione Marche

Con lo stesso sistema dei cognomi presi dagli elenchi telefonici e seguendo le personali conoscenze nelle varie località del Comune di Sarnano ho voluto continuare la ricerca anche per gli emigrati in Argentina. Ho individuato il punto da cui attingere le informazioni, procedendo secondo le indicazioni e le informazioni richieste. Con sorpresa scopro che per ciascun cognome che inserivo nella ricerca, il numero delle persone registrate come emigrati erano numerose anche se, come origine di provenienza, erano poche quelle collegabili con la provincia di Macerata o con le Marche in particolare. Evidenziavo inoltre che all'interno dell'archivio, con l'uso dei cognomi scelto, trovavo soltanto presenze dal 1889 fino al 1958. La storia dell'emigrazione in Argentina del popolo italiano tutto, dal nord alle isole, ha preso il via almeno 30 anni prima.

Dalle informazioni riportate su svariati testi sembra che la maggior parte del popolo italiano emigrato in Argentina si sia insediato stabilmente in quei luoghi dove hanno potuto proseguire, specialmente con i lavori agricoli, nelle enormi distese di terreni, con le attività di coltivazione e allevamento di bestiame. Non sono mancati però anche quelli che si sono addentrati nei centri urbani integrandosi gradatamente con tante difficoltà ma con successo in svariate attività commerciali, industriali e di servizio anche di impatto economico e bancario.

Procedendo con questo sistema, ho collezionato ben 1684 persone, capo famiglia, donne sposate, giovani e neo nati, che dalla Regione marche sono andati in svariate parti dell'Argentina. Nelle pagine che seguono ci sono gli elenchi per ogni Provincia di provenienza. Il numero totale dei marchigiani, emigrati in questi luoghi, è senza dubbio superiore a quello sopra detto. È noto che già dalla seconda metà del diciottesimo secolo piccoli gruppi di italiani iniziarono ad emigrare in quelle terre così lontane e quasi sconosciute alla maggioranza di loro, ma il grande flusso è iniziato dopo il 1870 e si stima che nell'arco di 100 anni tra il 1876 e il 1976 più di tre milioni di italiani si siano trasferiti in quei luoghi con massimali numerici annui molto alti specialmente tra il 1905 e il 1914. Una media annua molto significativa.

Come effetto di quanto detto in merito all'insediamento e al flusso, l'Argentina è il luogo di emigrazione dove gli italiani vantano una presenza molto elevata anche per il numero degli abitanti del paese stesso. Qui è anche il luogo dove si è radicata, in modo molto marcato, la cultura italiana.

L'italianità si può dire, ha messo in discussione, in prima istanza, anche l'identità nazionale per poi entrarne a far parte con marcata capacità

professionale ed esperienza, specialmente nei luoghi di insediamento più noti, Buenos Aires, Cordoba, Santa Fe, Entre Rios. Si può inoltre affermare che questo, in generale, sia il luogo di emigrazione più amato dagli italiani.

Le associazioni italiane nate in questo luogo sono di gran lunga più numerose che in altre parti del mondo.

I dati sull'immigrazione anche in questo paese sono stati registrati, conservati su archivi elettronici e disponibili nel Centro Studi degli Emigrati Latino Americani (*Centro de Estudios Migratorios Latinoamericanos* CEMLA), fondato dai Missionari Scalabriniani di Buenos Aires. In questo luogo sono stati effettuati anche approfonditi studi sull'immigrazione dei vari popoli in tutta l'Argentina.

È qui che da un recente censimento risultano circa un milione e mezzo i marchigiani residenti fino alla terza generazione dei primi insediamenti.

Anche dopo i due conflitti mondiali sono riprese emigrazioni verso questa parte del mondo ma questa volta con una tipologia di cittadini più qualificati, professionisti e tecnici di vario livello, fino verso la fine del secolo scorso.

In forma minore anche in questo inizio secolo continuano le partenze per questo paese così particolarmente amato dal nostro popolo.

Purtroppo anche qui non sono mancate le negatività di repressioni e crudeltà per presunte ragioni politiche o soltanto per la provenienza. Testimonianze e racconti sono registrati in rete e facilmente consultabili anche se l'apertura iniziale verso l'arrivo degli italiani fu subito ripagata dall'operosità di tutti, dei marchigiani in modo particolare ma anche da quelli di altre regioni che diedero inizio ad una forte crescita del paese in tutte le zone di insediamento.